



Roma, 30.09.2020

Alle Segreterie Regionali e territoriali FP CGIL

Ai delegati e scritti FP CGIL
Ministero Difesa

OGGETTO: Esiti riunione F.R.D. 2020 – Stop ai ritardi e alle solite enunciazioni di comodo, ora servono i fatti o sarà mobilitazione!

Si è tenuto stamane dalle ore 9.30 alle 11.00 l'incontro in videoconferenza tra la delegazione trattante dell'A.D. e le OO.SS. FP CGIL, CISL FP e UIL PA sull'argomento in oggetto.

Nel nostro intervento abbiamo subito denunciato e contestato alla Presidente della delegazione di parte pubblica – *dr.ssa Montemagno* – l'ormai non più tollerabile modo di agire le relazioni sindacali nei confronti delle rappresentanze e degli stessi lavoratori civili della difesa, tra improbabili scuse e ritardi ingiustificabili, ovvero nello specifico:

- la tempistica con la quale ci sono state trasmesse le due diverse bozze di accordo – invero molto confuse e contraddittorie - sul Fondo Risorse Decentrate 2020 (ex FUA), l'una contenente **le progressioni nelle aree** (tra l'altro con risorse irrisorie) e l'altra senza, fatte pervenire alle OO.SS. addirittura ieri sera alle 17.00 circa, ovvero solo **16 ore prima della riunione odierna**, impedendoci di compiere e condividere una approfondita valutazione del testo, in palese violazione dell'art. 4 comma 3 del vigente CCNL;
- lo scarso tempo attribuito oggi alla trattazione del F.R.D. 2020 (**soli 90 minuti!**), malgrado sia ormai prossima la scadenza prevista per i pagamenti delle prestazioni rese quest'anno (turni, reperibilità ecc.) e nonostante siano trascorsi **ben 2 mesi e mezzo** dalla nostra richiesta di avvio del confronto - avanzata con la nota del 14 luglio scorso - e che ora, considerata l'ovvia impossibilità di concludere la discussione in tempi brevissimi, rischierà di spostare molto più in avanti la possibile definizione dell'accordo, tradendo così le comprensibili e legittime aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori civili della difesa;
- l'aggiornamento del Protocollo sul lavoro agile e il rientro in sicurezza – tuttora non ancora avviato, **malgrado le norme vigenti e la nota del gabinetto del Ministro** del 2 Settembre scorso ne imponessero l'immediato avvio, come già accaduto in pressoché tutte le altre pubbliche amministrazioni, il cui ritardo sta producendo l'ennesimo stato di caos in danno delle lavoratrici e dei lavoratori soggetti alle improvide e unilaterali decisioni assunte dagli SS.MM. e da taluni Direttori di Ente;
- **l'enorme ritardo fin qui accumulato per la definizione del CCNI**, che a distanza di più di un anno non si riesce ancora neanche a discutere, malgrado la FP CGIL, insieme a CISL e UIL, abbia prodotto e a suo tempo avanzato una propria proposta;
- lo smisurato tempo lasciato irresponsabilmente trascorrere sulla richiesta di apertura

del tavolo di confronto nazionale più volte avanzata dalla FP CGIL - che aveva anche consegnato una sua proposta di soluzione - avente ad oggetto **la circolare di Persociv del 2016** sul riconoscimento **dei benefici pensionistici derivanti dai lavori espletati in luoghi insalubri e nei polverifici**, che sta di fatto impedendo l'accesso alla pensione di molte lavoratrici e lavoratori che avevano e hanno maturato il diritto a beneficiare di quel riconoscimento nei termini previsti dalla normativa vigente;

- l'intollerabile trattamento riservato per l'ingiustificabile **ritardo accumulato ogni anno sul pagamento delle spettanze dovute alle lavoratrici e lavoratori civili per le prestazioni lavorative già rese**, a differenza della componente militare a cui vengono invece sempre tempestivamente corrisposte.

Ora basta, questo è quanto abbiamo inteso comunicare oggi alla dr.ssa Montemagno e a tutta la delegazione trattante nazionale dell'A.D. presente, o si cambia immediatamente registro o la FP CGIL si riterrà libera di ricorrere a tutti gli strumenti di lotta e mobilitazione consentiti dalle norme vigenti!

Nel merito delle bozze di accordo sul Fondo risorse decentrate 2020, abbiamo sostenuto la necessità di approfondire una serie di questioni e dati che avevamo già avuto modo di richiedere – evidentemente invano - nei mesi scorsi, proprio in ragione di quanto accaduto nei mesi scorsi con la diffusione della pandemia determinata dal virus COVID-19.

Ragione per la quale la discussione riprenderà il prossimo mercoledì 7 ottobre.

Vi terremo come sempre tempestivamente informati.

Fraterni saluti

p. La FP CGIL Nazionale
Ministero Difesa
Francesco Quinti
Roberto De Cesaris